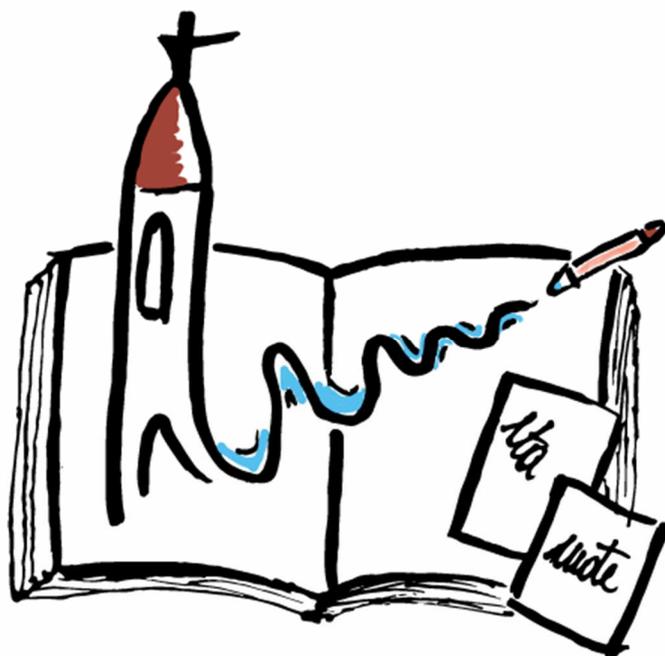


# ***Istituto Comprensivo Noventa di Piave***



## ***P. T. O. F.***

***triennio 2019/22***

*“... educare un bambino non è riempire un vaso,  
ma è accendere un fuoco”*

***Michel de Montaigne (1533/1592)***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOVENTA DI PIAVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10664 del 30/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 272*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

La posizione geografica di Noventa di Piave facilita i collegamenti viari (Noventa è uscita autostradale dell'A4), aeroportuali (a 20 km dagli aeroporti di Venezia e Treviso) e ferroviari (a 3 km dalla stazione ferroviaria di San Donà di Piave). Negli ultimi anni, a seguito dell'insediamento dell'Outlet, si è riscontrato un considerevole sviluppo delle attività economiche e un conseguente aumento di migranti, comunitari ed extracomunitari. La presenza di alunni non italo-foni ha dato vita a un contesto multietnico, nel quale la comunità scolastica ha avuto l'opportunità di sviluppare competenze multiculturali di apertura ad esperienze di vita e culture differenti. A livello istituzionale l'IC di Noventa di Piave, ha predisposto ed adottato un "Protocollo per l'Accoglienza degli alunni stranieri" per dare risposte adeguate all'inserimento a scuola di alunni con nessuna o scarsa alfabetizzazione in lingua italiana, di recente approdo nel nostro paese.

#### VINCOLI

Dalla restituzione dei dati Invalsi le famiglie degli alunni dell'IC risultano complessivamente con un background familiare medio-basso. La presenza di alunni non italo-foni sfiora il 30% della popolazione scolastica condizionando l'organizzazione (formazione e gestione delle classi, ripartizione delle risorse umane e finanziarie) e la didattica. Gli alunni certificati L.104 e L.170 rappresentano il 6% dell'intera popolazione scolastica; ne consegue la necessità di costruire e pianificare strumenti personalizzati e individualizzati per il raggiungimento delle competenze. Non va poi sottovalutato il numero di minori in carico al Servizio Tutela Minori: in proporzione al numero degli abitanti residenti nel Comune di Noventa, la percentuale di minori seguiti dai servizi è pari allo 0,2%, il dato più alto fra i comuni del comprensorio di San

Donà di Piave, facenti capo all'azienda ULSS4 Veneto Orientale. Si tratta di alunni che richiedono un'attenzione particolare da parte dei docenti e di tutto il personale scolastico per compensare carenze di tipo socio-affettivo ed educativo.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

La già descritta posizione geografica di Noventa di Piave e la presenza dell'Outlet, in continua espansione, hanno favorito un considerevole sviluppo delle attività economiche. I rapporti con l'Amministrazione Comunale risultano significativi e sinergici. Gli amministratori, anche in presenza di orientamenti politici diversi, si dimostrano molto sensibili ai problemi della scuola, consapevoli del fondamentale ruolo di aggregazione, promozione culturale ed educativa rappresentato -per una piccola comunità quale quella di Noventa- dall'istituzione scolastica. Per rendere fattiva la sinergia di intenti è stato istituito il "Tavolo delle Politiche Giovanili", teso a elaborare strategie comuni per affrontare e risolvere le problematiche legate all'età giovanile. In paese operano varie società sportive ed associazioni socio-culturali con le quali la scuola ha stipulato degli accordi di collaborazione-cooperazione: centro Naturalistico "Il Pendolino", Associazione Noi, Protezione Civile, Pro Loco, Comitato Genitori.

### VINCOLI

Nonostante in Veneto il tasso di disoccupazione non sia molto elevato rispetto alle altre regioni, all'interno dell'Istituto e in particolare alla scuola Secondaria, questo dato di contesto incide in modo significativo su alcune realtà familiari, con conseguenti situazioni di disagio, che la scuola e la comunità tutta non possono ignorare. I frequenti movimenti delle famiglie nel territorio nazionale, comunitario ed extracomunitario, comportano l'attivazione di servizi da parte dell'Istituto e del contesto istituzionale di contorno, che vengono fruiti in modo parziale ed alternato proprio a causa della scarsa stabilità di permanenza.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione, tuttavia sono in buone condizioni. L'Amministrazione comunale ha effettuato lavori di adeguamento e manutenzione degli edifici delle scuole Primaria e dell'Infanzia e ha in progetto una serie di interventi migliorativi significativi alla scuola Secondaria. Lo spazio a disposizione risulta sufficientemente ampio; in tutti e tre i plessi c'è un giardino. Le sedi sono facilmente raggiungibili, esiste un efficiente servizio di trasporto per gli alunni che abitano lontano dagli edifici scolastici, in parte finanziato dall'Amministrazione comunale. Le scuole Primaria e Secondaria dispongono di una dotazione completa di LIM (tutte le classi ed alcuni laboratori ne sono forniti), di un laboratorio di informatica (utilizzato come aula a causa della pandemia sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria) e di una buona dotazione di tablet. Nelle medesime scuole, fino a prima della pandemia erano presenti: laboratori per la lavorazione della ceramica, un laboratorio di cucina, un laboratorio di Lingua Straniera, laboratori di scienze, aule polifunzionali. Questi ambienti sono momentaneamente utilizzati come aule per assicurare il rispetto del protocollo Covid. Terminata l'emergenza sanitaria i laboratori verranno ripristinati. La manutenzione degli apparecchi tecnologici e del materiale informatico è stata appaltata a una ditta esterna. Per quanto riguarda le risorse economiche disponibili per i progetti, la scuola può contare sui fondi stanziati dal Comune o raccolti dal Comitato Genitori e da altre associazioni del territorio, oltre ai finanziamenti FSE PON 2014/20.

## VINCOLI

Nonostante la manutenzione di apparecchiature e software sia garantita da una ditta esterna, si avverte l'assenza di un tecnico di laboratorio che sia presente stabilmente nell'IC. Alla scuola dell'Infanzia manca del tutto la dotazione di LIM e il collegamento internet.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ NOVENTA DI PIAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC817005
Indirizzo	VIA GUAIANE NOVENTA DI PIAVE 30020 NOVENTA DI PIAVE
Telefono	0421307516
Email	VEIC817005@istruzione.it
Pec	veic817005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnoventadipiave.edu.it

❖ **BEATA VERGINE DEL ROSARIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA817012
Indirizzo	VIA G. NOVENTA N. 14 NOVENTA DI PIAVE 30020 NOVENTA DI PIAVE

❖ **G. NOVENTA-TEMPO PIENO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE817017
Indirizzo	VIA G.NOVENTA N. 19 LOC. NOVENTA DI PIAVE 30020 NOVENTA DI PIAVE
Numero Classi	15
Totale Alunni	306

❖ **G. MAZZINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VEMM817016
Indirizzo	VIA GUAIANE, 19 - 30020 NOVENTA DI PIAVE
Numero Classi	11
Totale Alunni	208

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Aula ad alta tecnologia	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Aula multifunzionale	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Pedibus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28

## RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	77
Personale ATA	19



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Con l'intento di attribuire alle operazioni di predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-22 la centralità e significatività che tale documento esige, evitando pratiche frettolose e meramente compilatorie, già nel marzo 2018, il Collegio dei Docenti -alla luce dei monitoraggi di medio termine e finali, dei report elaborati dalle figure strumentali e di sistema dell'istituto, delle indicazioni emerse dallo staff di direzione- si è confrontato e ha deliberato (del. N. 3 del 26.03.2018) in materia di "scelte strategiche" di mission, individuando gli ambiti di intervento su cui -senza tralasciare nessuno degli altri compiti istituzionali assegnati alle scuole- concentrare il massimo dell'attenzione per il triennio 2019-22, ovvero:*

- **area dell'inclusione**
- **area del potenziamento delle lingue straniere**
- **area dell'educazione alla legalità**

*Analogamente, recependo la sfida contenuta nella legge 107/2015, e nell'intento di pianificare un'offerta formativa triennale, non meramente autoreferenziale ma effettivamente rispondente ai bisogni formativi di studenti e genitori e predisposta in sinergia con le altre agenzie formative operanti nel territorio si è proceduto:*

1. a recepire le indicazioni delle famiglie, saggiando le specifiche esigenze e recependo orientamenti e suggerimenti, attraverso un sondaggio capillarmente distribuito a tutti gli alunni;
2. a convocare il tavolo di confronto dell'Osservatorio sulle Politiche Giovanili del noventano, di cui l'IC Noventa di Piave -assieme all'Amministrazione Comunale, ai servizi Sociali dell'ASL n. 4 ed alle



Associazioni culturali e sportive del territorio- è membro fondativo dal 2013 per coinvolgere, nell'elaborazione del PTOF, quanti più possibile portatori di interesse.

*Per quanto concerne, altresì, la definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, il Dirigente ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si desume l'indicazione a perseguire per l'I.C di Noventa le scelte operate dagli organismi collegiali -a partire dall'entrata in vigore della legge di riforma 107/2015- in materia di: innovazione didattica, metodologie educativo-pedagogiche, approcci inclusivi, obiettivi e finalità della programmazione e della progettazione curricolari ed extracurricolari, modalità e tempistiche per l'effettuazione delle verifiche, criteri di valutazione in una logica di continuità e coerenza con le molte buone pratiche innovative già sperimentate e adottate nel PTOF 2016-19, ovvero il conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo dettagliatamente descritti nel Cronoprogramma e nel piano di Miglioramento, in relazione a PRIORITA' ANNUALI, TRAGUARDI TRIENNALI ed OBIETTIVI di PROCESSO indicati nel RAV.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

**Traguardi**

Ridurre di 0,2 punti la varianza di risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

**Traguardi**



Mantenere nel triennio l'allineamento al benchmark regionale di riferimento nelle prove INVALSI.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**Traguardi**

Ridurre dello 0,2% il numero degli alunni di classe V primaria e III secondaria che hanno riportato una valutazione pari al livello C e D nel certificato delle competenze.

### Risultati A Distanza

**Priorità**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**Traguardi**

Aumentare dello 0,3% i punteggi conseguiti nelle prove Invalsi del terzo anno di scuola secondaria di 1^ grado rispetto al risultato ottenuto dagli stessi in uscita dalla scuola primaria. • Diminuire dello 0,3% la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di I grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6 (misurabile dall'A.S 2019-20).

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Il collegio docenti, in coerenza con le direttive ministeriali, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e le scelte dell'IC di Noventa di Piave, ha individuato i seguenti obiettivi formativi strategici per l'intero Istituto:

- proseguire nel consolidamento, radicamento, perfezionamento delle scelte metodologico-didattiche già operate, implementando e potenziando la programmazione/progettazione per classi aperte parallele e per gruppi di



livello/interesse;

- superare definitivamente la dimensione della disciplinarietà realizzando il curricolo verticale per competenze;
- promuovere e disseminare pratiche valutative comuni;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni in L2 ed L3;
- potenziare lo spazio ed il ruolo delle discipline motorie e sportive;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- potenziare ulteriormente le attività ed incrementare le iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, qualsiasi forma di discriminazione, prevaricazione, sopraffazione, bullismo e cyberbullismo, perseguendo con ogni strumento l'inclusione scolastica di tutti;
- promuovere l'orientamento formativo;
- consolidare i risultati negli esiti scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ A SCUOLA CON SUCCESSO

#### Descrizione Percorso

Il percorso si muove in una logica di continuità con il PTOF precedente e con le molte buone pratiche innovative già adottate e condivise e che si sono dimostrate, alla luce di quanto già realizzato e conseguito, adeguate al raggiungimento delle priorità individuate nella sezione finale del RAV. L'obiettivo è migliorare la qualità dei processi formativi già individuati tra quelli strategici.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Mantenere gruppi di lavoro per la progettazione, la sperimentazione e la valutazione di unita' di apprendimento disciplinari e per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

**"Obiettivo:"** Adottare approcci metodologici innovativi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"Obiettivo:"** Coinvolgere tutto il personale docente nelle pratiche di intervento e nell'adozione di protocolli per la realizzazione della didattica per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Completare la dotazione tecnologico-digitale nei plessi dell'istituto, senza trascurare la manutenzione del patrimonio esistente.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**"Obiettivo:"** Implementare la didattica innovativa con attività laboratoriali alla scuola primaria e consolidare alla secondaria e all'infanzia.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove

standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Consolidare le azioni di individualizzazione e personalizzazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Mantenere in uso gli strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo

ordine di scuola.

**"Obiettivo:"** Mantenere la collaborazione con la rete di istituti superiori

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Completare il piano triennale di formazione nella didattica per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"Obiettivo:"** Completare il piano triennale di formazione nell'adozione di nuove tecnologie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione sinergica con l'associazionismo sportivo del territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**"Obiettivo:"** Rafforzare le pratiche di collaborazione già in atto con l'amministrazione comunale di Noventa di Piave.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**"Obiettivo:"** Consolidare le relazioni di cooperazione con il tessuto

produttivo, culturale e del volontariato del territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

**Responsabile**

Coordinatori dei dipartimenti di italiano e matematica.

**Risultati Attesi**

- Mantenere nel triennio l'allineamento al benchmark regionale di riferimento nelle prove INVALSI.
- Diminuire il gap tra gli esiti delle prove comuni per classi parallele
- Diminuire la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di I grado riporta votazioni finali pari o inferiori a 6 (misurabile dall'A.S 2019-20).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO COMPETENZE IN LINGUA 2**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Coordinatori dei dipartimenti di L2

**Risultati Attesi**

Mantenere nel triennio l'allineamento al benchmark regionale di riferimento nelle prove INVALSI.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ LABORATORIALE DI MANIPOLAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

## Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti delle educazioni

## Risultati Attesi

Mantenere nel triennio l'allineamento al benchmark regionale di riferimento nelle prove INVALSI.

---

### ❖ TERRITORIO E PERSONA

#### Descrizione Percorso

Percorsi volti all'autoconsapevolezza individuale attraverso attività di orientamento per il progetto di vita, di potenziamento dell'espressività personale, di sviluppo ed espressione delle proprie idee e attraverso la collaborazione di tutti gli attori sociali presenti sul territorio capaci di garantire il benessere degli alunni.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Mantenere la progettazione di continuità

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

"Obiettivo:" Mantenere le prassi di progettazione delle UDA disciplinari e trasversali.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Mantenere la didattica innovativa con attività laboratoriali peer to peer.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Consolidare l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"Obiettivo:"** Mantenere gli accordi e le collaborazioni con gli Enti accreditati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

**"Obiettivo:"** Implementare la rete di relazioni con il territorio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Mantenere l'uso del protocollo continuità.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"Obiettivo:"** Mantenere l'uso del protocollo orientamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.



**"Obiettivo:"** Utilizzare strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Completare il piano triennale di formazione nella didattica per competenze e sull'adozione di nuove tecnologie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Consolidare le pratiche di collaborazione in atto con le strutture amministrative, produttive e associative del territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline

di base

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI MULTIDISCIPLINARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

**Responsabile**

Referenti di progetto

**Risultati Attesi**

Acquisire consapevolezza di sé mettendosi alla prova in una pluralità di esperienze (attività musicali, motorie e di riconoscimento e gestione delle emozioni).

**❖ LEGAL-MENTE**
**Descrizione Percorso**

Il percorso intende incoraggiare i bambini e i giovani ad esplorare, elaborare ed esprimere le proprie opinioni e i propri valori e, al contempo, ad ascoltare e rispettare i punti di vista altrui contrastando qualsiasi fenomeno di prevaricazione. Attraverso le varie proposte educative la scuola, oltre a essere



per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e di crescita formativa per gli allievi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Adottare approcci metodologici innovativi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano - matematica - Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Consolidare le azioni di individualizzazione e personalizzazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline



di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Adozione di protocolli specifici

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Consolidare le pratiche di collaborazione in atto con le strutture amministrative, produttive e associative del territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

"Obiettivo:" Valorizzare i rapporti di collaborazione con tutti gli attori sociali presenti sul territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base ( Italiano – matematica – Lingua straniera) nel successivo ordine di scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VIVIAMO IL NOSTRO MONDO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

Referenti dell'Educazione Civica

Referenti progetti

### Risultati Attesi

Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e rispetto delle diversità.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'IC Noventa di Piave, tenuto conto degli orientamenti manifestati, delle proposte già elaborate e delle deliberazioni adottate nel corso del triennio 2016-19, intende proseguire nelle seguenti azioni di rinnovamento della didattica:

-su base metodologica: approcci personalizzati, learning by doing, flipped classroom, classi aperte (appena terminata l'emergenza sanitaria), cooperative learning, peer to peer, ecc.

-su base strumentale: digitalizzazione, rinnovamento dei laboratori di informatica.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Collegio Docenti dell'IC Noventa di Piave, a partire dalle pratiche didattiche innovative messe in campo nell'ultimo triennio, si propone di radicare ed implementare la pratica del monitoraggio continuo e della documentazione sistematica dei processi e delle azioni attivate, perfezionando gli strumenti di controllo già adottati e corredandoli dei materiali documentari necessari per poter osservare e registrare lo stato di avanzamento ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati e del miglioramento realizzato.

### CONTENUTI E CURRICOLI

Progetto Smart class: la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale. vedi anche ampliamento dell'offerta formativa

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

BEATA VERGINE DEL ROSARIO

VEAA817012

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. NOVENTA-TEMPO PIENO	VEEE817017

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. MAZZINI	VEMM817016

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **BEATA VERGINE DEL ROSARIO VEAA817012**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **G. NOVENTA-TEMPO PIENO VEEE817017**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**G. MAZZINI VEMM817016**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019).

Nel nostro Istituto il monte ore orario sarà pari o superiore alle 33 previste dalla legge. La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari programmati nelle Uda.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

NOVENTA DI PIAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A conclusione di un ampio e pluriennale processo di alta formazione, realizzato con l'autorevole supporto dell'Università di Padova e con il contributo degli esperti del Corpo Ispettivo dell'USR del Veneto, di riflessione interna sulle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e di sperimentazione della didattica per competenze, che si è concretizzato in molteplici e significative azioni di condivisione progettuale, di ricerca/azione, di individuazione di nuove e buone pratiche didattiche progressivamente estese in verticale a tutte le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in orizzontale a tutte le discipline del curriculum, il 20 aprile 2017 il Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave ha definitivamente ed unanimemente approvato il Curriculum Verticale per Competenze d'Istituto. Il documento, che esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare della scuola, con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012), è organizzato per aree disciplinari, al fine di sottolineare l'importanza di un insegnamento/apprendimento non frammentario, ma volto a cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e ad avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Nel curriculum sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curriculum d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi

del Primo Ciclo di Istruzione. Il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto trova il proprio fondamento nelle "Competenze chiave di cittadinanza europea" ed è stato aggiornato, proprio in occasione della elaborazione del PTOF 2019/22, alla luce dei contenuti e delle indicazioni della "Raccomandazione del Parlamento Europeo 22.05.2018", del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012, su istanza del MIUR (22.02.2018), dell'"Atto d'indirizzo del DS al Collegio dei Docenti dell'IC Noventa di Piave per la predisposizione del PTOF d'istituto, triennio 2019/22" in cui si raccomanda di realizzare un curriculum, capace di dare risposte adeguate ai cambiamenti di macro-contesto in atto, tenendo presente che: - il rapido sviluppo tecnologico rende disponibile una gran mole di informazioni e conoscenze, facilmente accessibili a chiunque; - il quadro socio-economico di riferimento crea nuove marginalità e nuovi rischi, soprattutto in persone già interessate da altre fragilità (poveri, anziani, persone con scarsi mezzi culturali) o dagli effetti non ancora superati della crisi economica; - il quadro socio-economico di riferimento e la cultura massmediatica dominante, creano rischi che coinvolgono non solo persone con bassa istruzione, giovani che non hanno ancora maturato sufficiente esperienza ma anche, e non di rado, persone con elevata istruzione formale, ma prive di adeguati strumenti di accesso consapevole all'informazione e, in definitiva, dell'esercizio del pensiero critico; - l'accrescimento delle spinte migratorie verso i Paesi del mondo più ricchi, comporta l'emergere di problemi difensivi, di intolleranza e di scontro culturale.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). I curricoli di Educazione Civica, elaborati dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offrono a ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di

ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione

virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Il curriculum si sviluppa a partire dai 12 traguardi riportati nel D.M. 35/2020 – ALLEGATO B – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 8. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA - SECONDARIA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Nel modulare e costruire il Curricolo di educazione civica, si è fatto riferimento al Curricolo verticale di Istituto alle sue finalità e alla metodologia didattica-educativa. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato un Curricolo che parte dall'analisi preventiva delle finalità generali, del profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, i quali, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lasciano spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

---

### NOME SCUOLA

BEATA VERGINE DEL ROSARIO (PLESSO)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si legge: «Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e

differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza». La Scuola dell'Infanzia, pertanto, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: □ scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; □ rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; □ implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; □ significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

L'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'IC, come previsto non solo dalle indicazioni ministeriali ma

anche dalle scelte operate nel PdM, in quanto garantiscono la fruibilità di quelle competenze logico-espressive trasversali che risultano fondamentali in qualunque contesto uno studente e futuro cittadino si ritrovi ad agire. Nei tre ordini di scuola dell'IC sono stati predisposti alcuni percorsi progettuali che, facendo leva su attività laboratoriali in piccolo gruppo, hanno lo scopo di promuovere l'acquisizione e il potenziamento di abilità e conoscenze di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, avendo di mira alcuni obiettivi formativi essenziali che investono l'aspetto cognitivo, linguistico, logico, comunicativo e interculturale. In particolare alla scuola dell'Infanzia sono presenti laboratori trasversali, attivi per tutte le sezioni, uno di carattere linguistico-espressivo, un altro di carattere logico-matematico e infine uno rivolto agli alunni non o parzialmente italofoni, che sollecitano i bambini a esplorare i significati di cui i diversi linguaggi (nella lingua madre, nella lingua acquisita o nelle forme geometrico-matematiche) sono portatori, spronandoli ad essere più consapevoli nell'agire comunicativo, nel raggruppare e nell'ordinare. In modo trasversale alla scuola Primaria e Secondaria da anni è attivo il progetto "Parliamo in Italiano", volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione attraverso attività laboratoriali che facilitino l'acquisizione della lingua d'emergenza, come prima risposta istituzionale per una piena integrazione. Promuovere il piacere della lettura, sostenere la capacità di ascolto e ampliare il lessico è lo scopo di alcuni percorsi progettuali comuni ai tre ordini di scuola, che si svolgono con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale che mette a disposizione i locali della biblioteca e personale qualificato per iniziative di letture espressive e animate. Infine sia alla scuola Primaria che Secondaria nell'a.s. 2019-20 sono stati attivati progetti che prevedevano la riorganizzazione oraria degli insegnamenti e consentivano di mescolare i gruppi classe in modo da lavorare in piccolo gruppo, per gruppi misti o di livello, classe rovesciata, ecc. Lo scopo principale è stato contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base attraverso attività laboratoriali che si sono concentrate su particolari contenuti, conoscenze e abilità previste nelle Uda disciplinari. A causa della dell'emergenza sanitaria da Covid 19 queste attività sono state sospese, ma riprenderanno appena la situazione epidemiologica lo consentirà. Consultare gli approfondimenti per visualizzare i progetti integrali

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche - Potenziare lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Potenziare le attività ed incrementare le

iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - Promuovere l'orientamento formativo; - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio Competenze attese Scuola dell'infanzia - Padroneggiare gli strumenti espressivi e gestire l'interazione comunicativa verbale - Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato - Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli - Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini - Assumere e portare a termine compiti e iniziative - Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura) - Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri od ipotesi con attenzione e sistematicità; - Individuare le trasformazioni naturali Scuola primaria e secondaria - Attivare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Assumere atteggiamenti di partecipazione attiva al contesto - Assumere atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà, porsi domande e ricercare spiegazioni. - Saper esplorare e descrivere semplici fenomeni osservati nell'ambiente utilizzando un linguaggio appropriato. - Utilizzare parole nuove specifiche della disciplina. - Saper realizzare strumenti di sintesi di quanto appreso. - Individuare e attuare comportamenti tesi alla salvaguardia ambientale. - Lavorare efficacemente con gli altri in contesti strutturati e informali. - Interagire positivamente con l'ambiente e le persone - Attivare autonomie sul piano affettivo-relazionale-sociale funzionale - Organizzare i compiti assegnati nelle attività scolastiche utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Scienze
  
- ❖ **Aule:** Aula generica  
Aula multifunzionale

## **Approfondimento**

### Progetto trasversale (primaria - secondaria)

- Parliamo l'italiano (primo livello)
- Dopo la campanella

### Progetti specifici della scuola dell'infanzia

- Parliamo l'italiano

### Progetti specifici della scuola primaria

- Progetto di sperimentazione MODI
- Parliamo in italiano (secondo livello)
- Facendo apprendo
- Progetti di utilizzo delle ore di potenziamento
- Pronti per la scuola secondaria
- Miglioramente
- Noventa Campus
- Alberi in città

### Progetti specifici della scuola secondaria

- Giochi matematici della Bocconi
- Io, tu, noi: il Piave
- Parliamo l'italiano e non solo

[Per visualizzare i progetti cliccare qui](#)

❖ **ENGLISH IN USE**

Il nostro Istituto, già da qualche anno, pone una crescente attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. In quest'ottica nasce la necessità di favorire, creare e sostenere progetti e attività laboratoriali mirati a sviluppare e/o migliorare le abilità di ascolto, di comprensione e di espressione della lingua inglese, attraverso contesti significativi e motivanti. Le proposte didattiche, curriculari e non, sono rivolte ai bambini dell'intero comprensorio a partire dalla scuola dell'infanzia e si sviluppano attraverso laboratori linguistici che si avvalgono di sussidi vari in relazione all'età degli alunni: alla scuola dell'infanzia la lingua viene presentata in forma ludica attraverso storie, canzoni, filastrocche, giochi. Alla scuola primaria e secondaria ci si avvale del supporto di strumenti multimediali, "Role-plays and dramas", Storytelling e di laboratori musicali e teatrali. Alla scuola secondaria, da alcuni anni, è attivo il progetto "Trinity" che consente di conseguire una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale e alcuni progetti di potenziamento. Nella voce approfondimenti è possibile visualizzare i progetti

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Promuovere l'orientamento formativo; - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Competenze attese

Scuola dell'infanzia - Comprendere semplici vocaboli di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza - Assumere atteggiamenti di partecipazione attiva al contesto - Ascoltare testi di vario tipo - Acquisire e interpretare informazioni - Esprimere la propria creatività

Scuola primaria - Utilizzare le conoscenze linguistiche in una situazione autentica - Interagire in lingua inglese in esperienze che coinvolgono i ragazzi sul piano dell'apprendimento e dell'emotività - Sviluppare l'apertura personale sull'Europa e sul mondo attraverso la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione di altre realtà - Riconoscere usi e funzioni della musica nella realtà circostante. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali diversi, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e di luoghi diversi. - Utilizzare la voce, gli strumenti in modo creativo e consapevole con gradualità. - Eseguire individualmente o in gruppo, brani vocali, strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali ed eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.

Scuola secondaria - Utilizzare i principali strumenti legati al coding disponibili online, con particolare riferimento a code.org, all'animazione (Scratch). - Ideare e utilizzare percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni. - Formulare strategie efficaci ricercandole all'interno del repertorio posseduto, oppure ideandone di nuove. - Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato. -

Sperimentare attività di problem solving. - Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. - Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un elemento (sprite). - Essere in grado di interagire oralmente per chiedere e dare informazioni, di partecipare a conversazioni su argomenti famigliari, d'interesse personale o riguardanti la vita quotidiana, di fornire spiegazioni. - Sostenere un colloquio in lingua inglese con una certa sicurezza evidenziando conoscenze lessicali, grammaticali, strutturali e funzionali, oltre che abilità linguistiche e socio-culturali adeguate al livello di esame Trinity prescelto (Livello A1, A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica  
Aula multifunzionale

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

#### Approfondimento

Progetto della scuola dell'infanzia

- "Learn and fun with English !"

Progetto della scuola primaria

- Uda di potenziamento trasversale a musica e inglese

#### Progetto della scuola secondaria

- "The big Challenge".

[Per visualizzare i progetti cliccare qui](#)

### ❖ **LABORATORI CREATIVO-MANIPOLATIVI**

I laboratori di manipolazione rappresentano il luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica, rafforza il pensiero produttivo ed affronta situazioni problematiche esplorandole, sperimentandole e ricostruendole in prima persona. Toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani, aiuta il bambino sia a sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà concreta e le sue possibili trasformazioni, sia a consolidare la relazione tra processi e prodotti. I bambini fanno esperienza e conoscono il mondo che li circonda apprendendo tecniche espressive per rappresentare e comunicare e per alimentare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività. Nei laboratori di manipolazione non è importante ciò che si produce, ma il modo con cui si arriva al prodotto pertanto la metodologia di lavoro prevede l'alternarsi di regole e casualità, "sganciando" il contesto dalle aspettative circa il manufatto (si gioca con i materiali per sperimentarsi, immaginare, scoprire...) Nel nostro Istituto Comprensivo erano attivi da anni il laboratorio di ceramica e di cucina e, ogni anno, venivano proposti anche nuovi laboratori manipolativi in collaborazione con artigiani del territorio. Quest'anno, però, a causa dell'emergenza sanitaria, alcuni laboratori sono stati sospesi. Le attività manipolative, però, continuano all'interno delle bolle e nel rispetto delle indicazioni del protocollo Covid

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche - Potenziare lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio Competenze attese - Attivare atteggiamenti cooperativi e collaborativi, nel rispetto delle regole condivise - Raggiungere la consapevolezza del saper fare da sé, apprezzando i contributi offerti - Riprodurre le sequenze operative di un'attività pratica - Utilizzare in modo corretto e con prudenza strumenti e materiali di uso quotidiano in cucina, - Operare in modo razionale e ordinato - Operare

individualmente e in gruppo - Attivare modalità di discriminazione, ordinamento, classificazione e quantificazione - Applicare nell'esperienza pratica e creativa le conoscenze acquisite nelle discipline scolastiche

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                             |  |
|-----------------------------|--|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b> | Con collegamento ad Internet<br>Disegno<br>Informatica |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>       | Aula generica<br>Aula multifunzionale                  |

## Approfondimento

Progetti specifici della scuola primaria

- "Noventa Campus "
- "Imparare creando"
- "Facendo apprendo"

Progetti specifici della scuola secondaria

- Educazione alla salute

[Per visualizzare i progetti cliccare qui](#)

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

In piena sintonia con la legge 71/2017 e le indicazioni contenute nelle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" aggiornate dal MIUR il 27/10/2017, si intende perseguire la promozione di buone prassi, in collaborazione con Forze dell'ordine, Amministrazione Comunale, Comitato genitori, genitori, Consiglio Comunale dei Ragazzi e Scuola, per permettere a bambini

e ragazzi di conoscere e di saper utilizzare i propri diritti per auto-protegersi e per contribuire a realizzare una cultura della non violenza, del benessere, dell'ascolto e della partecipazione. Per il percorso sono previsti: -la presentazione di un Protocollo di azione bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare tutte le figure coinvolte nella vita scolastica su questo tema, contrastare qualsiasi fenomeno di prevaricazione, prevenire e promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche; -incontri di sensibilizzazione con Polizia postale e/o esperti del settore; -coordinamento, da parte del docente referente, delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Potenziare le attività ed incrementare le iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - Promuovere l'orientamento formativo; Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Competenze attese

Per la scuola dell'Infanzia -Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato. -Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. -Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. -Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. -Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Per la scuola secondaria -

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. -Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate -A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria -Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza -Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula multifunzionale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## Approfondimento

[Per visualizzare il progetto cliccare qui Bullismo e cyberbullismo](#)

### ❖ CCR-CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il nostro Istituto da diciannove anni offre agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado l'opportunità di vivere l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Si tratta di un gruppo attivo e propositivo eletto in modo analogo a quello degli adulti: pertanto, sia nella sua composizione che nel suo funzionamento, segue precise regole e procedure di funzionamento, ma non ha scopi politici. La fascia di età coinvolta va dai 10 (V primaria) ai 14 anni (III classe scuola secondaria 1° grado) e vede nella scuola l'iter per l'elezione dei candidati. Il CCR costituisce una modalità educativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte, rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione attraverso l'espressione delle proprie idee, esigenze e desideri, nell'esercizio consapevole dei propri diritti.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; Competenze attese - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire

l'interazione comunicativa verbale in vari contesti -Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali -A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria -Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo - Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà -Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving -Realizzare semplici progetti -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse professionali interne ed esterne

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet  
Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula multifunzionale

**Approfondimento**

clic

[Cliccare qui per visualizzare il progetto integrale CCR- Consiglio comunale dei Ragazzi](#)

 ❖ **VERSO UNA SCUOLA AMICA**

Attraverso la proposta educativa "Verso una scuola amica" la Scuola, oltre a essere per

definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e di crescita formativa per gli allievi. Come indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, si intende stimolare i bambini e gli adolescenti verso un dialogo sempre più approfondito sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coinvolgendoli in azioni concrete, attraverso una partecipazione attiva nella scuola, in famiglia, nella comunità. Il percorso prevede: -la partecipazione dell'Istituto Comprensivo al progetto UNICEF -MIUR "Verso una scuola Amica" per la quale, dall'A. S. 2012/13, riceve l'attestazione di Scuola Amica; -esperienze e attività sulle tematiche relative all'educazione alla pace e alla sostenibilità; -laboratori per realizzare oggetti con diverse tecniche funzionale all'allestimento del "mercato di Natale" per la raccolta fondi per l'adozione a distanza; -adesione a proposte da enti/associazioni esterne nel corso dell'anno scolastico

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo Formativo Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica  
 Competenze attese Perla scuola dell'Infanzia - Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. - Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. - Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Per la Scuola Primaria e Secondaria I - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. - Attivare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Risorse professionali interne ed esterne

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica  
Aula multifunzionale

## Approfondimento

[Clicca qui per visualizzare il progetto integrale: Verso una scuola amica](#)

### ❖ ORIENTAMENTO IN CONTINUITÀ

L'azione orientativa è un'azione sottesa all'atto stesso dell'insegnamento: essa si propone di accrescere le potenzialità degli studenti attraverso l'attivazione del curricolo verticale per competenze; favorendo la presa di coscienza e la capacità decisionale di ciascuno nel procedere a scelte consapevoli. Fondamentale – nel processo insegnamento/apprendimento – è il percorso volto alla conoscenza del sé, soprattutto nei momenti di transizione o di passaggio tra i vari ordini di scuola. Ancor più importante risulta essere il ruolo della famiglia nel guidare i ragazzi nella scelta del proprio futuro: la presenza e l'appoggio dei genitori costituiscono un punto di forza fondamentale, capace di dare il senso della continuità al percorso di crescita intrapreso dai ragazzi e di garantire loro la sicurezza necessaria e indispensabile in un momento, spesso difficile e non privo di dubbi, come l'uscita dalla scuola secondaria di I grado per accedere all'istruzione di grado superiore. A partire da questi assunti, da anni, l'Istituto Comprensivo progetta attività rivolte ai vari protagonisti di questo processo. Nello specifico: attività rivolte agli alunni • Laboratori classi ponte. • Somministrazione di prove agli alunni delle classi ponte (ultimo anno infanzia, classe V primaria) funzionali alla formazione delle classi. • Realizzazione delle attività previste dal quaderno di orientamento d'Istituto. • Laboratori sulle emozioni e la conoscenza del sé per le classi seconde della Scuola Secondaria gestite da uno psicologo esperto in orientamento. • Attività di orientamento formativo e informativo rivolto alle classi terze, della Scuola Secondaria. • Questionari per la valutazione dell'autoefficacia degli alunni. Attività rivolte ai docenti: • Costruzione UDA tra i tre ordini di scuola e relative rubriche valutative. • Tabulazione dei dati relativi alle prove classi in uscita. • Monitoraggio delle attività svolte • Momenti di confronto fra docenti della Scuola Secondaria sui dati emersi dalla somministrazione del questionario sulle attitudini e il metodo di lavoro. • Avvio alla costruzione del fascicolo personale. Attività rivolte ai

genitori: • Momenti formativi: conferenze serali

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche - Potenziare lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sana - Promuovere l'orientamento formativo - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio Competenze attese - Acquisire una maggiore consapevolezza rispetto ad una corretta educazione ambientale. - Conoscersi anche attraverso la relazione con l'altro, riconoscendone il valore. - Riflettere su se stessi, per cogliere i cambiamenti in atto e le competenze acquisite. - Riuscire ad esprimere e condividere sentimenti, emozioni e desideri proiettati nel futuro. - Attivare le potenzialità individuali attraverso esperienze legate al curriculum verticale per competenze. - Migliorare le competenze di autovalutazione degli alunni.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

risorse professionali intere e esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
laboratorio di cucina

❖ **Aule:**

Aula generica  
Aula multifunzionale

### **Approfondimento**

Progetti trasversali a più ordini di scuola

[Orientamento in continuità](#)

Progetti scuola primaria

Pronti per la scuola secondaria

[Clicca per visualizzare il progetto](#)

## ❖ SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

Conoscere e fruire delle risorse presenti nel territorio è l'obiettivo che si pone la scuola in stretta collaborazione con le associazioni educative e agenzie culturali deputate alla gestione delle politiche giovanili. La comunità educante assume un valore unitario negli intenti e nelle azioni, attraverso una progettazione comune che parta dai bisogni della persona e conduca al reale benessere dello studente e alla valorizzazione dell'io. A tale scopo gli attori del Tavolo delle politiche giovanili hanno approvato la proposta della scuola di far confluire in modo strutturato nel progetto "Insieme per crescere" le collaborazioni e i partenariati già esistenti, in modo da co-costruire le competenze relazionali, sociali e culturali del ragazzo. Nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono programmate una serie di azioni riferite all'ambito motorio, svolte anche in collaborazione con gli esperti esterni delle varie associazioni sportive presenti nel territorio, per acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Nella scuola primaria e secondaria sono previste attività sul riconoscimento e gestione delle emozioni, attività di prevenzione al disagio giovanile e contro la dispersione scolastica.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Potenziare le competenze linguistiche degli alunni - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche - Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Potenziare le attività ed incrementare le iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - Promuovere l'orientamento formativo; - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Competenze attese - Essere motivato nei confronti allo studio. - Mettere in atto le capacità esplorative e progettuali in relazione alla scelta orientativa. - Dialogare con i pari e con gli adulti di riferimento. - Attivare nuove strategie di gestione delle emozioni - Conoscersi meglio e aprirsi al singolo e al gruppo - Superare stereotipi e pregiudizi - Assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Utilizzare le abilità motorie adattandole alle

diverse situazioni personali, anche in modo personale. - Interagire positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole, ruoli, persone e risultati. - Comprendere i linguaggi specifici di compagni, avversari, insegnanti e arbitri. - Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione; - Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; - Integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

 Aula generica  
 Aula multifunzionale

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

**Approfondimento**
Progetti trasversali ai tre ordini di scuola

- "Dopo la campanella"
- "Giornate dello sport"
- "Metiamoci in rete- incontri enti territoriali"

Progetti specifici della scuola dell'infanzia

- "Piccoli eroi a scuola"

Progetti specifici della scuola primaria

- "Gioco&sport"

- "ChiAma le emozioni
- Web amico

#### Progetti specifici della scuola secondaria

- "Tutti in pista"
- "CIC spazio ascolto"
- "Le racchette nello zaino"
- Pet therapy "Giochi a 6 zampe"

[Cliccare qui per visualizzare i progetti](#)

#### ❖ **SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Visti il D.M. n. 461 del 6.6.2019, Linee di indirizzo per la scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare cui hanno fatto seguito le Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione di percorsi di scuola in ospedale e a domicilio a.s. 2019/20 dell'U.S.R.V. del 10.10.2019, nonché l'Atto di Indirizzo del Dirigente, l'IC propone: 1. Scuola in Ospedale, un servizio che consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera; 2. Istruzione Domiciliare, un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Vedi alla voce approfondimenti: allegato Scuola Polo "IC2 Ardigò" di Padova

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula multifunzionale

**Approfondimento**

[scheda progetto istruzione domiciliare](#)

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: studenti e tutto il personale scolastico

Risultati attesi: potenziamento della rete e formazione del personale

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

## SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: studenti

Risultati attesi: creare un laboratorio di apprendimento modificabile a seconda del setting didattico, per realizzare le seguenti modalità didattiche innovative

- cooperative learning
- flipped classroom
- learning by doing
- coding
- studio da remoto

## ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

studentesse e degli studenti,

assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia

wireless (WiFi), LAN e WLAN.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: studenti

Risultati attesi:

- creazione di un blog per gli studenti che raccolga e documenti le esperienze didattiche degli studenti

## COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- nell'ambito del progetto "Programma il futuro" partecipazione a Code Week e all'ora di coding per Primaria e Secondaria

- realizzazione di attività laboratoriali per l'acquisizione da parte degli alunni dei concetti base dell'informatica per tutti e tre gli ordini di scuola

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

digitali applicate

Il corso, rivolto al personale docente dei tre ordini di scuola, sarà basato su un approccio metodologico che privilegerà l'integrazione tra lezioni di natura teorica e lezioni dal taglio operativo e pratico, al fine di creare un ambiente formativo dinamico e stimolante.

- Scoprire come cambiano le dinamiche di gestione della classe, il setting di apprendimento, in termini di organizzazione di tempo e spazio, criticità da affrontare e punti di forza. ▫
- Acquisire competenze per gestire il lavoro con una classe che utilizza strumenti digitali. ▫
- Utilizzare piattaforme e ambienti online per catalogare, archiviare e/o condividere risorse funzionali alla fruizione e costruzione di risorse digitali. ▫
- Conoscere e utilizzare ambienti e-learning. ▫
- Conoscere le caratteristiche e potenzialità dei libri digitali e saperli utilizzare. ▫
- Conoscere e utilizzare strumenti e applicazioni per creare semplici 'learning objects'. ▫
- Saper utilizzare risorse digitali in approcci metodologici attivi e inclusivi

<https://icnoventadipiave.edu.it/didattica/progetti-distituto/>

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti e ATA

Risultati attesi:

- consolidare una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso l'uso di strumenti didattici digitali e la diffusione del pensiero computazionale

- condividere processi, sperimentazioni, risorse materiali, strumenti e metodologie didattiche innovative

- creare ambienti di apprendimento cooperativo per la condivisione delle conoscenze e il coinvolgimento attivo degli alunni.

- Formazione utilizzo applicativi di segreteria

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BEATA VERGINE DEL ROSARIO - VEAA817012

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva e regola le azioni educative e didattiche da intraprendere e quelle attivate, promuovendo il bilancio delle attività condotte a termine. Assume

la funzione di accompagnamento nei processi di apprendimento ed è uno stimolo per il miglioramento delle attività progettuali della scuola.

Il team docente per procedere ad una valutazione responsabile, oltre all'osservazione sistematica durante

le attività ,utilizza:

- la raccolta della documentazione prodotta dagli alunni/e in termini di elaborati grafici- pittorici e plastici, le documentazioni fotografiche, video e audio;
- la raccolta di questionari di gradimento delle attività completate con l'utilizzo di emoticon;
- la raccolta di dati registrati in fase iniziale ad ottobre, in itinere a febbraio e in fase conclusiva a giugno e documentati nella "RUBRICA DI RILEVAZIONE GENERALE SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE" per gli alunni di 3/4 - 4/5 - 5/6.

A conclusione del percorso formativo scolastico e in previsione del passaggio dell'alunno alla scuola primaria, il team docente certifica i livelli raggiunti attraverso la "RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

**ALLEGATI:** rubriche rilevazione INFANZIA e certificazione competenze.pdf

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Il team docente della scuola dell'infanzia considera prioritario sviluppare i processi di crescita

emotiva ed affettiva dell'alunno/a che contribuiscono a farlo/a vivere serenamente tutte le

dimensioni del proprio io per imparare a riconoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Ritiene perciò determinante favorire l'acquisizione e lo sviluppo dell'identità personale attraverso un sano sviluppo della capacità relazionale.

La valutazione delle capacità relazionale avviene attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale

rispetto allo star bene a scuola, ossia:

- maturare la disponibilità a farsi coinvolgere dall'esperienza scolastica esprimendo bisogni, difficoltà, entusiasmi
- assumere comportamenti corretti rispetto alle regole di convivenza sociale
- prendersi cura di sé, degli altri, dei materiali e dell'ambiente
- manifestare partecipazione, disponibilità e collaborazione

La valutazione dei processi relazionali viene raccolta nelle "RUBRICHE DI RILEVAZIONE GENERALE

DELLE COMPETENZE" differenziate per età e aggiornate nelle valutazioni nei mesi di ottobre, febbraio e giugno. Per gli alunni/e che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia a conclusione del percorso formativo, la valutazione delle capacità relazionale sarà registrata nel documento denominato "RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA" (VEDI RUBRICHE VALUTATIVE)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. MAZZINI - VEMM817016

**Criteria di valutazione comuni:**

A partire dall'anno scolastico 2017/18, il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriale MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle Competenze al termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali

per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutare i risultati e le performance, e più precisamente l'efficacia degli stessi, rappresenta un momento fondamentale per ciascuna agenzia educativa e formativa; per un'istituzione scolastica pubblica, che opera su mandato dell'intera comunità, costituisce un obbligo civile, connesso al dovere di rendicontazione sociale e di espletamento delle finalità istituzionali

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo di Istruzione (Scuola primaria e secondaria), ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Il voto assegnato è il risultato di osservazioni sistematiche e degli esiti conseguiti nelle prove di verifica, scritte e orali, effettuate in numero adeguato ad esprimere valutazioni ponderate ed attendibili. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di

apprendimento conseguiti.

Al termine del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

**ALLEGATI:** Rubriche valutative del giudizio globale e delle discipline  
Scuola Secondaria.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espressa in decimi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente condivide con il team il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica

**ALLEGATI:** RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche.

**ALLEGATI:** COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA di I GRADO.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

##### **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA**

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

##### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo,

con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

-come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

-quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;

-come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato

1. Il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:

- di situazioni certificate di DSA;

- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell' acquisizione di conoscenze e abilità (BES);

2. L'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

- del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);

- di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

1. le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.

2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.

3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati

appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON, frequenza del "Dopo la Campanella", altro).

4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.

5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.

6. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

7. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

8. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di STATO

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame; la frequenza ha raggiunto e superato la quota di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale;

-l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);  
-l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):

1. esclusione dallo scrutinio finale
2. non ammissione all'Esame di Stato

#### CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO

con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe, con adeguata motivazione si procede alla NON AMMISSIONE degli allievi all'esame di stato quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze aggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
- quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento;
- per mancata frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale;
- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- per essere incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:
  1. esclusione dallo scrutinio finale;
  2. non ammissione all'Esame di Stato;

#### VOTO di AMMISSIONE all'ESAME di STATO

1. Considerata la media del triennio, si attribuisce il voto superiore quando:
  - il decimale a due cifre ottenuto è pari o superiore a 0,50;
  - la media nel triennio è in crescita;

2. Considerata la media del triennio, NON si attribuisce il voto superiore anche se il decimale è pari o superiore a 0,50, anche in presenza di una sola delle seguenti evenienze:

- fra le valutazioni disciplinari del II Quadrimestre della classe 3<sup>a</sup> figura un numero di insufficienze pari o superiore a due;
- la valutazione delle competenze sociali e di cittadinanza è inferiore al descrittore standard "Comportamento corretto";
- la media nel triennio è in calo;
- risultano presenti una o più note disciplinari;
- risultano presenti più richiami per la mancanza di materiale (ogni tre richiami è prevista una nota).

#### **Criteri per la valutazione della DDI :**

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si fa riferimento quindi al documento di valutazione dell'Istituto integrato secondo le esigenze della DAD.

**ALLEGATI: INTEGRAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A  
DISTANZA (DaD).pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. NOVENTA-TEMPO PIENO - VEEE817017

#### **Criteri di valutazione comuni:**

A partire dall'anno scolastico 2017/18, il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriale MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle Competenze al

termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I ciclo di istruzione. La legge 41 del 06/06/2020 integrata dalla Legge 126 del 2020 e dall'Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020 ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutare i risultati e le performance, e più precisamente l'efficacia degli stessi, rappresenta un momento fondamentale per ciascuna agenzia educativa e formativa; per un'istituzione scolastica pubblica, che opera su mandato dell'intera comunità, costituisce un obbligo civile, connesso al dovere di rendicontazione sociale e di espletamento delle finalità istituzionali

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere che dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva.
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello.

Al termine del quadrimestre, il giudizio descrittivo nel documento di valutazione rende conto del il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi traguardi delle singole discipline attraverso 4 possibili indicatori: Avanzato, Intermedio, Base e In via di prima acquisizione.

**AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo

autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

**BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

I docenti dell'IC "Noventa di Piave", partendo dal curriculum di istituto inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, hanno individuato per ogni disciplina opportuni nuclei tematici e all'interno di ciascuno di essi hanno scelto gli specifici obiettivi oggetto di valutazione: ad ogni nucleo tematico verrà associato uno dei quattro livelli sopra indicati.

La valutazione in itinere che ha il compito di restituire all'alunno il livello di padronanza dei contenuti verificati in corso d'anno, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva, superando quindi la scala numerica.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La valutazione della religione cattolica e/o delle attività alternative, del comportamento e il giudizio globale rimane regolamentata dal Decreto Legislativo 62/2017

**ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE DELLE DISCIPLINE.pdf**

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di giudizio. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente

condivide con il team di classe il giudizio da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica

**ALLEGATI:** RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo "Statuto delle studentesse e degli studenti", il "Patto educativo di corresponsabilità", i "Regolamenti" approvati dalle istituzioni scolastiche.

**ALLEGATI:** RUBRICHE VALUTATIVE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Criteri di ammissione/non ammissione scuola primaria

Con la delibera relativa alla definizione dei Criteri di Ammissione/NON Ammissione alle classi successive ed agli Esami di Stato per le Scuole Primaria e Secondaria di I Grado dell'IC Noventa di Piave, in applicazione dell'Art. 6 del Decreto legislativo 62/2017, il Collegio dei Docenti Unitario tenutosi in data 26 marzo 2018, ha provveduto alla:

- emanazione dei CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria "G. Mazzini"
- emanazione dei CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO per gli alunni frequentanti le classi III della scuola secondaria "G. Mazzini".

Criteri di ammissione alla classe successiva scuola primaria

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Criteri di non ammissione alla classe successiva scuola primaria

Con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali

la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;
- in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

#### **Criteria per la valutazione della DDI:**

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di

maturazione personale raggiunto. Si fa riferimento quindi al documento di valutazione dell'Istituto integrato secondo le esigenze della DAD.

**ALLEGATI:** INTEGRAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA (DaD).pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento con l'intervento di tutti i docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento.

Tra gli iscritti all'IC risultano il 6% di alunni certificati I 104 - I 170, il 19% di alunni non italofofoni, il 10% di alunni con BES individuati dai team docenti e dai consigli di classe.

### **Punti di Forza**

L'Istituto ha deliberato l'attuazione delle "Linee guida d'istituto sulle azioni in risposta ai diversi funzionamenti degli alunni" ovvero il documento che specifica tempi, modalità e strumenti che la scuola utilizza per favorire l'identificazione e l'inclusione degli alunni con BES, con disabilità, con disturbo specifico di apprendimento, con disturbi evolutivi specifici (ADHD, DOP, deficit motorio...), con svantaggio socio-economico-culturale, con svantaggio linguistico-culturale, con disagio comportamentale/relazionale, con difficoltà di apprendimento, con alto potenziale.

I team docenti dei tre ordini scolastici attuando una didattica flessibile e personalizzata - anche attraverso il ricorso a strumentazione multimediali e ad attività laboratoriali- si adoperano per rimuovere -in ogni dimensione del lavoro d'aula- tutte le eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione consapevole.

Ad inizio di ciascun anno scolastico i team docenti e i consigli di classe elaborano il documento di rilevazione dei BES, utile a programmare gli interventi più adeguati ai singoli bisogni.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'IC ha adottato/attivato il protocollo per l'individuazione precoce degli alunni con DSA alla SI e SP.

I coordinatori di classe e i docenti di sostegno organizzano la costruzione degli strumenti di pianificazione in collaborazione con tutti i docenti del team/consiglio di classe, con gli OOS se presenti, con la famiglia. I PEI e i PDP vengono aggiornati annualmente. Nel corso dell'a.s. il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con la cadenza prevista per la classe o definita nel PEI e nei GLO.

In relazione ai bisogni particolari degli alunni stranieri, la scuola ha predisposto adeguati strumenti professionali (Referente per l'Intercultura d'Istituto; Comitato per la valutazione preventiva degli alunni stranieri) e specifici percorsi didattici, anche in modalità laboratoriale (Progetti: "Parliamo italiano", "Laboratorio linguistico-espressivo", realizzati anche con gli stanziamenti ministeriali ex art. 9 CCNL) non solo per affrontare la prima accoglienza, ma anche e soprattutto per potenziare l'Italiano come L2, a fronte della prospettiva pedagogica condivisa che sia indispensabile intervenire sulla lingua dello studio e della veicolazione cognitiva e non solo sull'emergenza.

Attività e temi interculturali rientrano nelle attività di classe, visto che gli alunni stranieri sono in maggioranza di seconda generazione.

Il GLI collabora con gli enti e le associazioni del territorio per la realizzazione di progetti che rispondano alla realizzazione del Progetto di vita dei singoli alunni.

### **Punti di debolezza**

Una delle criticità più rilevanti è rappresentata dall'esiguità dei docenti titolari su posti di sostegno -l'organico di diritto risulta infatti, da anni, del tutto inadeguato alle esigenze di fatto delle scuole dell'Istituto- con conseguente instabilità, continuo turnover e assunzione in servizio (con contratto T.D.) di personale non specializzato: motivo per cui, nonostante la presenza, tra il personale con contratto T.I., di profili professionali di altissima specializzazione, la leadership in questo ambito risulta purtroppo indebolita. Un altro aspetto di debolezza è rappresentato dal rapporto, piuttosto negativo, tra numero di casi -per ciascuna classe/sezione- di alunni che necessitano di pianificazioni individualizzate/personalizzate e monte ore a disposizione per lo svolgimento delle attività collegiali, così che non sempre -soprattutto alla scuola secondaria di I grado- è possibile procedere alla compilazione di PEI e PDP alla presenza dell'intero consiglio di classe.

Nonostante la costante e pluriennale opera di definizione ed aggiornamento, condotta anche a livello territoriale, la struttura del PEI non risulta ancora del tutto adeguata alla progettazione per competenze.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è il documento in cui si elaborano gli obiettivi educativi e disciplinari generali e specifici, metodologie, i tempi e gli spazi utilizzati. Si inseriscono progettazioni extrascolastiche (riabilitative o altro). La presa in carico dell'alunno con disabilità da parte dei docenti prevede tre azioni: CONOSCERE L'ALUNNO presa visione della documentazione; raccolta di informazioni; analisi del contesto relazionale, delle autonomie, dell'apprendimento, dell'uso delle conoscenze/abilità CONOSCERE LE SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA L'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico; il PTOF; il GLI d'Istituto; le "Linee guida d'Istituto sulle azioni in risposta ai diversi funzionamenti degli alunni". CONOSCERE IL TERRITORIO le Reti Istituzionali; le risorse della comunità educante; gli Enti con cui la scuola collabora. La persona con disabilità richiede un sistema flessibile capace di accogliere tutti per valorizzare la specificità di ciascuno. In quest'ottica risultano strategici i seguenti punti: forte collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno; prassi condivise; coinvolgimento attivo delle famiglie raccordo e integrazione tra PEI e programmazione di classe; apertura verso l'esterno ed utilizzo delle risorse del territorio evitando che il percorso si esaurisca in una serie di azioni tecnico riabilitative e facendo in modo che il PEI diventi la base su cui costruire un progetto di vita più ampio; continuità tra ordini di scuola intesa come attività di transizione, trasmissione di informazioni e modalità flessibile di organizzazione delle attività; relazioni solidali tra compagni per tessere l'inclusione e favorire l'apprendimento; crescita psicologica degli alunni in termini di autostima, immagine di sé per motivare l'apprendimento e la consapevolezza delle potenzialità, per ricercare facilitatori e eliminare barriere

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Gli obiettivi del PEI vengono concordati nel primo GLO in presenza degli specialisti, del personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, degli operatori sanitari, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. I soggetti

propongono, ciascuno in base alla propria competenza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'inclusione sociale dell'alunno con disabilità.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

L'alleanza educativa scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi. La famiglia dell'alunno: • fornisce notizie sull'alunno; • gestisce con la scuola le situazioni problematiche; • condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno, partecipando alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP Nel corso dell'anno partecipa : ai colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività alle assemblee per presentazione del PTOF e progettualità agli incontri per consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria) ai colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico agli incontri di GLO Al fine di curare ulteriori momenti di inclusione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione delle attività formative programmate. L'Accordo di programma tra ULSS 4-Veneto orientale e i Comuni del Veneto orientale disciplina la gestione di progetti educativi di animazione, promozione e prevenzione a favore di minori e giovani, prevedendo anche incontri sulla genitorialità in collaborazione con la Scuola. Inoltre i Comuni di Noventa di Piave, Musile di Piave e San Donà di Piave in collaborazione con l'ULSS 4 Veneto Orientale, hanno attivato percorsi di formazione rivolti all'intera "Comunità educante".

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione/coordinamento GLHO
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione GLHO
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla  
comunicazione**

Partecipazione GLHO

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Operatore socio-  
sanitario**

Attività sviluppo autonomia personale. Partecipazione GLHO.

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione avviene secondo le disposizioni in vigore. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti della n. 104/1992. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di

Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per gli alunni con disabilità il documento di valutazione sarà accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato della votazione agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali, si possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove, predisporre specifici adattamenti della prova oppure l'alunno potrà essere esonerato dalla prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si potranno predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto, comuni a tutti gli alunni. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Per la valutazione degli alunni con DSA si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in

comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per il superamento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Ciò vale anche per gli alunni con DSA che si avvalgono di misure dispensative. Tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati, ottengono la licenza di SSPG. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. È redatta dall'equipe docente o dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola garantisce un passaggio privo di fratture e coerente con i bisogni educativi, i ritmi di apprendimento individuali. Nell'IC è prevista l'attuazione del progetto "Orientamento in continuità" con la collaborazione della psicologa esperta di orientamento, i rappresentanti delle associazioni di categoria i docenti delle scuole secondarie di 2° grado. È rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di 1°; alle classi/sezioni ponte della scuola Primaria e della scuola dell' Infanzia. Nello specifico per gli alunni con disabilità: all'esterno dell'IC Gennaio/Maggio: attuazione progetti di accompagnamento (possibilità di prosecuzione delle azioni di accompagnamento nel mese di settembre/ottobre del successivo a.s.).Sarà cura dell'insegnante di sostegno, se ritenuto necessario, progettare tali

momenti in accordo con i referenti dell'ordine di Scuola superiore. Previa autorizzazione dei genitori, i rappresentanti dell'Istituto che accoglie l'alunno sono invitati all'ultimo GLO. all'interno dell'IC Febbraio/Marzo colloqui tra insegnante di sostegno e genitori dell'alunno che frequenta la seconda classe della Scuola secondaria per la compilazione del questionario "Pensiamoli Grandi". Condivisione in sede di GLO finale. Ottobre/Maggio: attuazione progetti di continuità previsti dall'IC; potranno essere concordate ulteriori visite o attività da svolgere nella scuola che accoglierà l'alunno. Sarà cura degli insegnanti di sostegno progettare questi momenti. Giugno: possibile predisposizione di progetti specifici di continuità tra diversi ordini di Scuole dell'IC da sottoporre all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti. Il progetto consentirà all'insegnante di sostegno o di classe di "accompagnare" per alcune ore l'alunno all'inizio del successivo a.s. Settembre: attivazione dei Progetti di continuità da parte dell'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola precedente (in mancanza di questo potranno attuarlo gli insegnanti di classe).

#### ❖ APPROFONDIMENTO

Quest'anno alla scuola secondaria è stato approvato il progetto Pet therapy "Giochi a 6 zampe" che coinvolge alcuni alunni con bisogni educativi speciali. Il progetto è consultabile sul sito dell'Istituto comprensivo nell'area "OFFERTA FORMATIVA"

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### Piano Didattica Digitale Integrata

In conformità con i seguenti provvedimenti normativi:

- la Nota Dipartimentale n. 388 del 17 marzo 2020, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" che aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo;
- il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020, che ha finanziato ulteriori

interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- la Nota MI prot. 1934 del 26 ottobre 2020

e considerate:

- le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;
- l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del

rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

- l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2.

L'Istituto Comprensivo "Noventa di Piave" ha elaborato un Piano Di Didattica Digitale Integrata (DDI) per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena.

Per l'elaborazione di un Piano efficace l'Istituto è partito dall'analisi delle criticità emerse nell'applicazione della Didattica a Distanza (DAD) durante il periodo di lockdown vissuto nell'anno scolastico 2019/20: la scarsa funzionalità delle classi virtuali attivate con il registro Spaggiari che non hanno permesso di realizzare attività sincrone; la mancanza di uniformità nell'uso delle piattaforme digitali; le oggettive difficoltà nell'usare dispositivi e software in modo massivo a causa della giusta preparazione, sia da parte di alcuni docenti sia da parte di diversi alunni; la difficoltà di connessione per alcune zone del territorio comunale.

L'organizzazione della Didattica Digitale Integrata (D.D.I.), così come prevista dal Regolamento d'Istituto e deliberata negli Organi Collegiali dell'I.C. "Noventa di Piave" è la seguente:

- Scuola Primaria "G. Noventa: la didattica digitale integrata si compone di lezioni erogate in due specifiche modalità:

1. Modalità asincrona (materiali inviati dai docenti attraverso la sezione DIDATTICA del Registro Elettronico Spaggiari). Tali materiali saranno reperibili anche dal singolo alunno che a causa di positività all'infezione da Covid -19 e/o in caso di isolamento fiduciario per contatto stretto di familiari positivi, si dovesse trovare nell'impossibilità di seguire le lezioni in presenza. Le famiglie potranno scaricare schede, mappe,

approfondimenti, esercitazioni, etc.etc. che verranno quotidianamente caricate dai docenti e ritenute utili al proseguimento delle attività didattiche da casa. Consultare anche la sezione AGENDA per reperire i compiti assegnati per casa e le attività svolte quotidianamente in classe.

2. Modalità sincrona: (video-lezioni sulla Piattaforma Microsoft Office 365-Teams). Le lezioni on line all'interno delle aule virtuali di Microsoft verranno attivate solo ed esclusivamente nel momento in cui il Dipartimento comunicherà la quarantena per l'intero gruppo classe. In questo caso, le famiglie sono invitate a consultare la Bacheca del Registro Elettronico al fine di prendere visione delle fasce orarie di collegamento e delle materie previste per le giornate indicate. La modalità sincrona per il singolo alunno posto in quarantena NON è attiva per la scuola primaria.

- Scuola Secondaria "G.Mazzini": anche per la scuola secondaria la didattica digitale integrata si compone di lezioni erogate in due specifiche modalità:

3. Modalità asincrona (materiali inviati dai docenti attraverso la sezione DIDATTICA del Registro Elettronico Spaggiari). Come per la scuola primaria, tali materiali saranno reperibili anche dal singolo alunno che a causa di positività all'infezione da Covid -19 e/o in caso di isolamento fiduciario per contatto stretto di familiari positivi, si dovesse trovare nell'impossibilità di seguire le lezioni in presenza. Le famiglie potranno scaricare schede, mappe, approfondimenti, esercitazioni, etc.etc. che verranno quotidianamente caricate dai docenti e ritenute utili al proseguimento delle attività didattiche da casa. Consultare anche la sezione AGENDA per reperire i compiti assegnati per casa e le attività svolte quotidianamente in classe Tuttavia, se l'assenza del singolo alunno si dovesse protrarre, a partire dal decimo giorno d'assenza, verrà attivata la modalità sincrona.

4. Modalità sincrona: (video-lezioni sulla Piattaforma Microsoft Office 365-Teams). Pertanto, le lezioni on line all'interno delle aule virtuali di Microsoft verranno attivate per uno o più studenti assenti dal decimo giorno in poi e/o per l'intero gruppo classe qualora per quest'ultimo venisse disposta la quarantena dal SISP.

In questo caso, le famiglie sono invitate a consultare la Bacheca del Registro Elettronico al fine di prendere visione delle fasce orarie di collegamento e delle materie previste per le giornate indicate.



In allegato il piano integrale

**ALLEGATI:**

PIANO DDI INTEGRATO.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p><b>Animatore digitale</b></p>	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività/iniziative, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Curare la formazione interna, con azioni di stimolo sui temi del PNSD e di programmazione/organizzazione di percorsi formativi specifici; coinvolgere la comunità scolastica, con azioni dirette volte a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa.</p>	<p>1</p>
<p><b>Team digitale</b></p>	<p>Realizza attività finalizzate: - al coinvolgimento della comunità scolastica con azioni dirette a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa; - alla creazione di soluzioni innovative attraverso azioni di assistenza tecnica volte ad</p>	<p>4</p>



	<p>implementare il ricorso a soluzioni digitali nella didattica quotidiana; - a supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola; - a collaborare con l'ANIMATORE DIGITALE dell'IC Noventa di Piave nel promuovere e realizzare una cultura digitale; - a partecipare alla formazione relativa ai temi generali del PNSD, che si svolgerà presso le scuole polo dello snodo territoriale di riferimento.</p>	
<p>Primo collaboratore vicario</p>	<p>Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; - Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; - Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - Supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali; - Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; - Predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; - Supporto e collaborazione al Dirigente e ai Referenti d'Istituto per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie, e l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto</p>	<p>1</p>



della diffusione dell'epidemia; -  
Collaborazione con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy - Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; - Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; - Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; - Tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente. In caso di assenza dal servizio del Dirigente Scolastico, oltre agli atti interni all'istituzione scolastica oggetto della delega di cui sopra, il vicario potrà assumere gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR, sempre che la stessa non esprima diverso avviso rispetto alla presente comunicazione. L'insegnante è autorizzata a firmare in assenza del Dirigente scolastico i seguenti documenti: -



	<p>corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Secondo collaboratore	<p>1 Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; □ Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; □ Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; □ Supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali; □ Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; □ Predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; □ Supporto e collaborazione al Dirigente e ai Referenti d'Istituto per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie, e</p>	1



l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia; □ Collaborazione con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy □ Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; □ Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; □ Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; □ Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; □ Tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente. Inoltre, alla prof.ssa D'Antoni Cristina, in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente che del Primo Collaboratore del Dirigente, sono attribuite tutte le funzioni delegate al Primo Collaboratore del Dirigente relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite. La S.V. è autorizzata a firmare in assenza del Dirigente scolastico i seguenti



	<p>documenti: □ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; □ libretti delle giustificazioni; □ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; □ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
<p>Referente di plesso dell'infanzia</p>	<p>1. presiedere riunioni collegiali (formali ed informali), gruppi di lavoro, sessioni di commissione che riguardino il segmento di scuola dell'infanzia; 2. applicare, durante l'esercizio della delega, l'obbligo di costante ricorso al principio dell'ordinaria diligenza; 3. partecipare alle riunioni periodiche di staff per le quali sarà convocato; 4. vigilare sul funzionamento del plesso, in accordo con le disposizioni della dirigenza: rispetto degli orari e dei turni di servizio; garanzia di attenta vigilanza e sorveglianza sugli allievi, rispetto delle disposizioni e dei contenuti delle circolari interne, rispetto del vigente regolamento d'istituto; in caso di evidenti inadempienze segnalare prontamente al DS le situazioni rilevate; 5. collaborare con il personale A.T.A. assegnato al plesso; 6. segnalare agli uffici guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e disfunzioni improvvise; 7. comunicare al personale del plesso -docente e non docente- eventuali disposizioni urgenti intervenute o scadenze da rispettare; 8. illustrare ad eventuali nuovi insegnanti (supplenti) la realtà organizzativa del plesso; 9. svolgere gli impegni istituzionali di cui alla presente nomina, operando in raccordo con tutte le</p>	<p>1</p>



	altre figure di sistema, come da organigramma d'istituto; 10. adottare ogni altra iniziativa che il Dirigente Scolastico potrebbe attribuire nell'ambito delle sue competenze.	
FS Area 1 Continuità	1. Coordinare, orientare e presiedere la commissione di supporto; 2. trattare, organizzare, gestire e supervisionare le azioni di processo, indicate nella scheda di progetto approvato dal Collegio Unitario dell'IC Noventa di Piave, afferenti le materie "Continuità"; 3. adottare i relativi provvedimenti; 4. effettuare i monitoraggi previsti, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per ciascuna materia.	1
FS area 2- Inclusione e BES	1. coordinare, orientare e presiedere il G.L.I dell'IC Noventa di Piave (ovvero la commissione di supporto); 2. trattare, organizzare, gestire e supervisionare le azioni di processo, indicate nella scheda di progetto approvato dal Collegio Unitario dell'IC Noventa di Piave, afferenti le materie "Inclusività e BES"; 3. adottare i relativi provvedimenti; 4. effettuare i monitoraggi previsti, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per ciascuna materia.	2
FS area 3- PTOF, RAV e PdM	1. coordinare, orientare e presiedere la commissione di supporto; 2. trattare, organizzare, gestire e supervisionare le azioni di processo, indicate nella scheda di progetto approvato dal Collegio Unitario dell'IC Noventa di Piave, afferenti le materie "PTOF, RAV e PdM"; 3. adottare i	1



	relativi provvedimenti; 4. effettuare i monitoraggi previsti, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per ciascuna materia.	
Referente PON	Secondo quanto prescritto dalle disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative finanziate dai Fondi Strutturali Europei, il referente PON organizza e orienta, nei limiti delle norme generali e d'Istituto, quanto necessario alla gestione dei progetti PON: reclutamento (pubblicizzazione, raccolta e analisi comparativa delle candidature alle diverse funzioni nonché dei curricula dei candidati, proposte motivate, verbalizzazione); organizzazione dei moduli, monitoraggio e rendicontazione.	2
Commissione a supporto area 1	Attività a sostegno e supporto delle azioni intraprese dalla FS	3
Commissione a supporto area 2	Attività a sostegno e supporto delle azioni intraprese dalla FS	1
Commissione a supporto area 3	Attività a sostegno e supporto delle azioni intraprese dalla FS	4
Referente intercultura d'Istituto	Collaborare e cooperare sinergicamente con i referenti eletti FFSS e con tutti i docenti dello staff di presidenza, al fine di garantire un'organizzazione/gestione unitaria ed efficace dei processi interculturali, che interesseranno la scuola nel corso dell'anno scolastico; pianificare e realizzare le azioni di processo legati ai compiti del referente Intercultura d'Istituto, nel rispetto delle norme in vigore per la materia; partecipare alle riunioni del GLI;	1



	effettuare i monitoraggi previsti.	
Referente del laboratorio informatico, LIM e aula attrezzata scuola secondaria	Controllare le modalità di accesso e di utilizzo delle dotazioni tecnologiche della scuola Secondaria; verificare che l'accesso alle dotazioni tecnologiche della scuola da parte delle classi o di gruppi di allievi avvenga sempre sotto stretta sorveglianza dei docenti accompagnatori e che tutti gli accessi ai laboratori/aule attrezzate siano regolamentati; segnalazione tempestiva al Dirigente di eventuali guasti o malfunzionamenti, onde attivare tempestivamente gli interventi di sistemazione e riparazione; predisposizione delle proposte d'acquisto per materiali/sussidi di laboratorio/aula attrezzata.	2
Team bullismo	Promuovere le attività riconducibili alla L.107/2015 finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva; promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; coinvolgere partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione; curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi;	3



	coordinare azioni preventive e di contrasto quali la sorveglianza, la valutazione/gestione di situazioni segnalate, il monitoraggio, la consulenza.	
Coordinatore gestione mensa scuola primaria	Compiti di organizzazione dei turni, di regolamentazione dei flussi, di dislocazione dei gruppi, di disposizioni impartite al personale ATA, di organizzazione della sorveglianza, nonché della gestione rapporti con il personale della ditta appaltatrice del servizio mensa, così da garantire lo svolgimento del servizio mensa nel modo più ordinato e proficuo possibile.	1
Referente educazione alla salute	Operare al fine di realizzare in misura soddisfacente e corrispondente ai bisogni formativi degli allievi, le iniziative di Educazione alla Salute, così come approvate dai Consigli di Classe e ratificate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed inserite nell' OF dell'IC Noventa di Piave.	1
Comitato per la valutazione preventiva degli alunni stranieri	Interviene in occasione dell'iscrizione presso l'IC di alunni stranieri appena giunti in Italia; propone agli studenti delle prove di ingresso, le corregge ed esprime una valutazione preventiva sulle competenze in possesso degli stessi; esprime un parere sulla classe in cui inserirli.	2
Referente palestra	Ricognizione del materiale e della strumentazione in dotazione alla palestra del plesso; controllo circa le modalità di accesso e di utilizzo della palestra, concordando, con i docenti i tempi di utilizzo della stessa da parte delle classi;	2



	<p>verifica che l'accesso alla palestra da parte delle classi o di gruppi di allievi avvenga sempre sotto stretta sorveglianza del docente accompagnatore; segnalazione tempestiva al Dirigente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture, dei materiali e dei sussidi della palestra (guasti, manomissioni, sparizioni, etc.); predisposizione delle proposte d'acquisto per materiali/sussidi da palestra.</p>	
Referente biblioteca	<p>Ricognizione del materiale bibliografico inventariato; controllo circa le modalità di accesso alla biblioteca da parte delle classi o di singoli allievi; segnalazione tempestiva al Dirigente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture e del materiale bibliografico (manomissioni, sparizioni, etc.); inventario del materiale librario di recente acquisto; predisposizione delle proposte per nuovi acquisti.</p>	3
Referente sussidi e materiali scuola dell'infanzia e primaria	<p>Ricognizione del materiale inventariato; monitoraggio sulle corrette modalità di utilizzo del materiale e dei sussidi in dotazione del plesso; segnalazione tempestiva al dirigente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture, del materiale e dei sussidi in dotazione al plesso (guasti, manomissioni, sparizioni, etc.); inventario del materiale di recente acquisto; predisposizione delle proposte per nuovi acquisti.</p>	2
Coordinatori di sezione infanzia	<p>Coordinarsi costantemente con il referente di plesso; coordinare le attività di programmazione e le iniziative di progettazione didattica della sezione;</p>	8



	<p>proporre eventuali integrazioni degli ordini del giorno prestabiliti, sulla base di specifiche esigenze e di eventuali sollecitazioni di docenti e/o genitori; predisporre ed organizzare il materiale didattico, documentario e valutativo della sezione; segnalare al DS situazioni particolarmente significative di criticità; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; presiedere le assemblee con i genitori.</p>	
<p>Coordinatori di classe primaria</p>	<p>Coordinarsi con il referente di plesso per specifiche esigenze; coordinarsi costantemente con il coordinatore delle classi parallele e promuovere all'interno del team docente di classe la realizzazione di azioni e processi concordati e condivisi nei coordinamenti in parallelo; coordinare e sovrintendere la realizzazione delle UDA trasversali e laboratoriali programmate per la classe; monitorare lo stato della programmazione per UDA della classe ed il grado di conseguimento degli apprendimenti da parte degli allievi; segnalare al DS significative criticità/difficoltà nella realizzazione delle UDA programmate per la classe; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni della classe o di problematiche di natura</p>	<p>15</p>



	<p>relazionale/comportamentale; accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; predisporre tutta la documentazione preliminare alla valutazione quadrimestrale e coordinare le operazioni di scrutinio intermedio e finale della classe.</p>	
<p>Coordinatori di classe secondaria</p>	<p>Confrontarsi costantemente con i coordinatori delle altre classi della scuola secondaria per monitorare lo stato della programmazione per UDA; coordinare e presiedere le sedute di Consiglio, in caso di impedimento/assenza del DS; definire con il DS, sulla base di specifiche necessità intervenute, la convocazione di consigli straordinari; proporre eventuali integrazioni degli ordini del giorno prestabiliti, sulla base di specifiche esigenze intervenute; segnalare al DS situazioni generali e/o specifiche di particolare rilievo; monitorare sull'apposita scheda di monitoraggio appositamente predisposta lo status di avanzamento del progetto "classi aperte"; monitorare l'andamento delle UDA ed il grado di conseguimento degli apprendimenti da parte degli allievi; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; predisporre la documentazione preliminare alla valutazione quadrimestrale da parte del</p>	<p>11</p>



	C.d.C. Inoltre per le classi terze predisporre la documentazione relativa alla classe in vista dell'Esame di Stato.	
Coordinatori classi parallele primaria	Coordinarsi con il referente di plesso per specifiche esigenze; rammentare ai colleghi gli impegni previsti dal piano annuale delle attività collegiali; predisporre, raccogliere ed organizzare il materiale documentario e valutativo necessario per l'espletamento degli ordini del giorno di volta in volta previsti dal calendario delle riunioni per dipartimento; segnalare al DS situazioni generali e/o particolari particolarmente significative che riguardano i dipartimenti.	5
Coordinatori dipartimento disciplinare secondaria	Coordinare e organizzare le attività del dipartimento disciplinare	5
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	Progettazione condivisa con il docente in formazione di attività didattiche; osservazione reciproca in classe; confronto sull'esperienza svolta; supervisione professionale del docente in formazione; compilazione di tutta la documentazione richiesta dalla normativa e dalle procedure vigenti.	10
Referente Scuola Primaria	<b>COMPETENZE E DELEGHE DEL FIDUCIARIO DI PLESSO</b> □ - Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposti, con compiti di vigilanza, supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente. □ - Sostituisce in caso di necessità temporaneamente i colleghi	1



assenti. Modifica, se necessario, temporaneamente l'orario di servizio dei docenti del plesso. □ - Tiene i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio) nell'ambito del plesso. □ - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. □ - Propone la convocazione, altresì, dei consigli di Interclasse e/o altre riunioni, previo accordo con il Dirigente. □ - Presiede, come delegato del Dirigente, le Riunioni Interclasse e Coordinamento Unitario. □ - Autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni. □ - Convoca genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto

**COMPITI SPECIFICI DEL FIDUCIARIO DI PLESSO**

- - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente
- - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- - Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del Protocollo Sicurezza Covid
- - Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti
- - Inoltra



	<p>all'ufficio di segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza □ - Presenta all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari □ - Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza</p> <p>all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno □ - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non □ - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. □ - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente</p>	
Referente Scuola secondaria	<p><b>COMPETENZE E DELEGHE DEL FIDUCIARIO DI PLESSO</b> □ - Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposti, con compiti di vigilanza, supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente. □ - Sostituisce in caso di necessità temporaneamente i colleghi assenti. Modifica, se necessario, temporaneamente l'orario di servizio dei</p>	1



docenti del plesso. □ - Tiene i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio) nell'ambito del plesso. □ - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. □ - Propone la convocazione, altresì, dei consigli di classe e/o altre riunioni, previo accordo con il Dirigente. □ - Presiede, come delegato del Dirigente, le riunioni dei collegi sezionali □ - Autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni. □ - Convoca genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto

**COMPITI SPECIFICI DEL FIDUCIARIO DI PLESSO**

□ - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente □ - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. □ - Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del Protocollo Sicurezza Covid □ - Predispone le sostituzioni dei docenti assenti □ - Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria,



	<p>disservizi e mancanze improvvisate in collaborazione con il Referente per la sicurezza □ - Presenta all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari □ - Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno □ - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non □ - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. □ - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente</p>	
Referenti Covid	<p>I Referenti dovranno svolgere le seguenti funzioni: □ sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale; □ verifica del rispetto della gestione COVID-19; □ monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale; □ monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio; □ collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DdP (dipartimento di prevenzione dell'ASL). In particolare, per agevolare le attività di contact tracing del DdP, il referente scolastico per COVID-19</p>	4



dovrà: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. I Referenti dovranno svolgere le seguenti funzioni: □ sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale; □ verifica del rispetto della gestione COVID-19; □ monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale; □ monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio; □ collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DdP (dipartimento di prevenzione dell'ASL). In particolare, per agevolare le attività di contact tracing del DdP, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della



	<p>classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. I Referenti dovranno svolgere le seguenti funzioni: □ sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale; □ verifica del rispetto della gestione COVID-19; □ monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale; □ monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio; □ collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DdP (dipartimento di prevenzione dell'ASL). In particolare, per agevolare le attività di contact tracing del DdP, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni</p>	
--	--	--



	successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	
Gruppo GLI	Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Si avvale della consulenza e del supporto dei genitori, delle associazioni, delle istituzioni pubbliche e private maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione	9
Referente Orientamento	i compiti del referente per l'orientamento sono 1. Curare i rapporti con i vari istituti scolastici del territorio, partecipando anche agli eventuali incontri di confronto/organizzazione; 2. trattare, organizzare, gestire e supervisionare le diverse attività di orientamento - così come puntualmente indicate nella scheda di progetto presentata ed approvata nella seduta del collegio docenti del 22/10/2020 3. adottare i relativi provvedimenti; 4. effettuare i monitoraggi previsti, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per ciascuna materia.	1
Referenti Ed. Civica	• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione	2



Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Collaborare con i docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la realizzazione del curricolo di educazione civica che preveda un'articolazione del percorso didattico in non meno di 33 ore annue da distribuire in modo trasversale nel rispetto delle tematiche, degli obiettivi di apprendimento elencati nell'articolo 3 della legge, • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle



	<p>tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nel documento di valutazione • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità</p>	
Commissione per la revisione del regolamento d'Istituto	Revisione e integrazione del regolamento sulla base delle linee guida e del protocollo della sicurezza Covid	2
Comitato di valutazione	compilare	7
Commissione approvazione del protocollo	e' presieduta dal Dirigente scolastico, è composta da RSPP, MC e RLS, da un rappresentante della RSU d'istituto, da un genitore e dai referenti di plesso dei diversi	9



	<p>plexi scolastici. il suo mandato riguarda la stesura e aggiornamento del Protocollo e l'attuazione e la vigilanza sulla messa in atto delle misure di prevenzione e protezione previste al suo interno. Monitora l'applicazione delle misure descritte nel protocollo sicurezza covid.</p>	
Tavolo di lavoro - tutela minori	cosa fa	3
RSU	<p>La RSU, essendo un "organismo sindacale collegiale", rappresenta un interlocutore e un interprete delle istanze dei lavoratori sul posto di lavoro. Svolge i compiti di contrattazione decentrata di sede con la controparte pubblica, ovvero la dirigenza . Svolge quindi una stretta attività di relazione con i tutti i lavoratori, che rappresenta indistintamente, attraverso la consultazione e l'informazione.</p>	1
RSPP	<p>dall'art. 33 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. si evincono le mansioni e gli obblighi che fanno carico al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico. Tra i compiti del RSPP scuola rientra l'analisi delle infrastrutture e delle attrezzature della scuola, così da individuare e valutare concretamente i fattori di rischio, al fine di individuare le misure di sicurezza e di salubrità dell'ambiente scolastico che necessitano di essere adottate. È chiamato ad elaborare nel dettaglio le misure di prevenzione e di protezione, nonché di verificare i sistemi di controllo e la funzionalità delle strumentazioni di sicurezza che sono state installate nel</p>	1



	<p>plesso. Elabora il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Protocollo Sicurezza Covid. Propone programmi di formazione e di informazione del personale scolastico, al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione scolastica al tema della sicurezza e informarlo sui rischi potenziali. Almeno una volta l'anno riunisce lo staff dirigenziale (DS, medico competente nei casi previsti e RLS) per relazionare sul DVR, nonché sui programmi di attuazione dei protocolli di sicurezza e di formazione del personale scolastico.</p>	
RLS	<p>ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 81/08 il responsabile dei lavoratori per la sicurezza è "la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro". Egli ha sostanzialmente il compito di verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi, deve individuare programmi e interventi in materia di prevenzione e promuovere attività di formazione e informazione del personale. Tra i compiti del RLS scolastico rientra, infine, la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio.</p>	1
ASPP	<p>Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede: a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica</p>	3



	conoscenza dell'organizzazione aziendale; b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35; f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.	
Referente Mensa Scuola Infanzia	Compiti di organizzazione dei turni, di regolamentazione dei flussi, di dislocazione dei gruppi, di disposizioni impartite al personale ATA, di organizzazione della sorveglianza, nonché della gestione rapporti con il personale della ditta appaltatrice del servizio mensa, così da garantire lo svolgimento del servizio mensa nel modo più ordinato e proficuo possibile.	1
Referente supplenze/sostituzioni scuola Infanzia	Collabora con la referente di plesso nell'organizzazione delle sostituzioni, cambi orario	1
Commissione supporto referenti ed civica	Collabora con il referente di ed civica della scuola secondaria nell'organizzazione dei lavori e nella predisposizione di curriculum di ed civica e UDA	5
Referente INVALSI	Coordina l'organizzazione della somministrazione delle prove invalsi alla scuola secondaria - monitora i sito INVALSI - riferisce in collegio i risultati invalsi	1



Referente SITO WEB d'Istituto	In collaborazione con Dirigente e personale di segreteria si occupa di tenere aggiornato il sito inserendo i nuovi documenti, aggiornando i vecchi documenti, configurando le varie pagine. Mantiene i contatti con la ditta fornitrice del sito web	1
Referente BES scuola Primaria	Supporto la funzione strumentale all'inclusione - si coordina con i coordinatori di classe in riferimento ai bambini BES (legge 170/2010 e legge 104/1992) al fine di predisporre la documentazione necessaria e organizzare i servizi necessari.	1
referente uscite didattiche	In collaborazione con i coordinatori di classe raccoglie le informazioni per organizzare le uscite didattiche, gite e viaggi di istruzione predisponendo la documentazione necessaria e interfacciandosi con la segreteria	2

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento per classi parallele (recupero, consolidamento competenze di base- in media 15 ore per classi parallele); progettazione relativa all'area PTOF; gestione organizzazione interna del plesso; svolgimento mansioni di secondo collaboratore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Svolgimento mansioni collaboratore vicario. Attività di potenziamento per classi parallele. Coordinamento figure di sistema. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione protocollo informatico</li><li>• Rapporti con il Comune</li><li>• RSU</li><li>• 1<sup>a</sup> referente per Scioperi ed assemblee, in collaborazione con assistente amministrativo addetto all'area personale</li><li>• Rinnovo OO.CC di durata triennale in collaborazione con assistente amministrativo addetto all'area alunni</li><li>• Tenuta agenda DS per appuntamenti con genitori e utenza</li><li>• Supporto Dsga in progetti PON</li></ul>
<b>Ufficio acquisti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione fatture elettroniche; inserimento dati per loro conservazione sostitutiva</li><li>• Gestione acquisti</li><li>• Gestione contabile e amm.va uscite didattiche e viaggi di istruzione (collaborazione con l'ufficio didattica per la parte amministrativa)</li><li>• Gestione esperti esterni</li><li>• Progetti di istituto e plesso</li><li>• Supporto Dsga in progetti PON</li><li>• Sicurezza</li></ul>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione Alunni tramite Alunni 2.0 e registro elettronico "Classeviva"</li><li>• Organi Collegiali di durata annuale</li><li>• Organi collegiali di durata triennale, in collaborazione con addetto area protocollo</li><li>• Libri in comodato d'uso alla scuola secondaria</li><li>• Tenuta registri verbali Consiglio di Istituto e Collegio docenti</li><li>• Pubblicazione all'albo on line delibere consiglio di istituto</li><li>• Organici in collaborazione con addetti</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Area Personale • Uscite didattiche e viaggi di istruzione (parte amministrativa) in raccordo con addetto area contabile) • Supporto Dsga in progetti PON
<b>Uffici personale ATA e personale Docente</b>	Gestione del Personale ATA • Organici personale docente e ATA in stretta collaborazione con gli addetti all'area personale e all'area didattica • Incarichi docenti e ATA per FIS in collaborazione con addetto area contabile • Rapporti con il Comune • RSU • 1^ referente per Scioperi ed assemblee, in collaborazione con l'addetta all'Ufficio personale docente • Rinnovo OO.CC di durata triennale in collaborazione con addetto alla gestione area alunni • Tenuta agenda DS per appuntamenti con genitori e utenza • Supporto Dsga in progetti PON Gestione del Personale Docente • Organico personale docente e ATA in stretta collaborazione con addetti aree protocollo e didattica • Formazione del personale, compresi quelli rientranti nel PNSD • 2^ referente per Assemblee e scioperi, in collaborazione con addetto area protocollo • Ricostruzioni carriera del personale docente, compresi i contenziosi • TFR di tutto il personale docente e ATA • Supporto Dsga nella tenuta dell'inventario • Supporto Dsga in progetti PON

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Bacheca on line per comunicazioni e circolari

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ AMBITO VE 016 - VENEZIA ORIENTALE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ SI.SCU.VE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ ORIENTAMENTO E TERRITORIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ SNODI FORMATIVI TERRITORIALI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>

❖ SNODI FORMATIVI TERRITORIALI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CTI PROVINCIA DI VENEZIA C/O ISIS "L. DA VINCI" PORTOGRUARO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ DA SPONDA A SPONDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>

**❖ DA SPONDA A SPONDA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ CONVENZIONI PER TIROCINII ATTIVI CON ATENEI UNIVERSITARI DI VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ OSSERVATORIO PER LE POLITICHE GIOVANILI DEL TERRITORIO DI NOVENTA DI PIAVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>



❖ OSSERVATORIO PER LE POLITICHE GIOVANILI DEL TERRITORIO DI NOVENTA DI PIAVE

<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> <li>• ASL</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di ambito</p>

❖ CONVENZIONI DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ALL'INTERNO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

<p><b>Azioni realizzate/da realizzare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<p><b>Risorse condivise</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Capofila rete di scopo</p>

**❖ VERSO UNA SCUOLA AMICA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI PROGRAMMA ULSS 4 - COMUNI DEL BASSO PIAVE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Azioni di prevenzione pregiudizio e rischio di pregiudizio nei confronti di minori; supporto alle istituzioni scolastiche del territorio del Basso Piave per consolidare la motivazione e prevenire/contenere fenomeni di dispersione scolastica ed abbandono</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ INNOVAZIONE DIDATTICA

Corsi di formazione sull'adozione di approcci metodologici innovativi e fortemente connotati dall'utilizzo delle nuove tecnologie. Relazione educativa: Gestione dei comportamenti problematici in alunni normodotati Tecniche di analisi del testo per tutte le discipline (scuola secondaria). TIC e didattica d'aula. Pensiero computazionale e coding (scuola dell'infanzia)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Corso di formazione sull'adozione di approcci metodologici innovativi sull'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva. Corso di formazione "Dislessia amica". Novità formative per la scuola nel campo della certificazione secondo il modello ICF Autoformazione sugli strumenti e i metodi per accompagnare la scelta dopo la scuola secondaria di I grado



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SICUREZZA**

Corsi di aggiornamento sulla sicurezza previsti dalla vigente normativa ( formazione squadra antincendio e primo soccorso) Aggiornamento periodico del personale incaricato nel servizio di prevenzione e protezione Progettare la sicurezza nella scuola per le persone con disabilità  
 Aggiornamento periodico riguardante i protocolli anti - covid

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• lezioni frontali</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ PRIVACY**

Formazione obbligatoria prevista per tutto il personale ai sensi della direttiva UE del 2016 sul trattamento dei dati personali, così come modificata e integrata dal D. Lgs. 101/2018

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale docente
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Formazione su bullismo e cyberbullismo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Formazione specifica sulla nuova valutazione nella scuola primaria Formazione



sull'elaborazione di compiti autentici e di realtà

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti dell'istituto
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

#### **❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI**

Formazione specifica per i docenti neoassunti in ruolo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

SiScuVe-sicurezza in rete per le scuole Veneto Protezione Civile

### ❖ AGENDA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	tutto il personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

ITALIA - SCUOLA SIDI ARGO

❖ **SUPPORTO ALLA DIVERSABILITÀ**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

SiScuVe-sicurezza in rete per le scuole Veneto CTI ambito territoriale VE 016, c/o  
ISIS "L. Da Vinci" Portogruaro

❖ **NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

ITALIA SCUOLA SIDI AMBITO TERRITORIALE VE016

❖ PRIVACY

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Formazione obbligatoria prevista per tutto il personale ai sensi della direttiva UE del 2016 sul trattamento dei dati personali, così come modificata e integrata dal D. Lgs. 101/2018
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale ATA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FORMAZIONE UTILIZZO APPLICATIVI DI SEGRETERIA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
---------------------------	---

